



Le ricerche nel letto del fiume Le operazioni sono proseguite fino al tramonto, ma senza esito

→ **Dopo una lite in famiglia** Paolo Franceschelli ha lanciato il bimbo nel fiume davanti ad un testimone

→ **Vane le ricerche** I sub non sono ancora riusciti a trovare il cadavere. Inspiegabili i motivi del gesto

Rapisce il figlioletto di 15 mesi poi lo getta nel Tevere

La tragedia all'alba di ieri: l'uomo, un pregiudicato per droga, ha lanciato il figlio nelle acque gelide del Tevere sotto gli occhi di un agente di polizia penitenziaria.

ANGELA CAMUSO

ROMA

Ore 6.30 di ieri mattina. L'orrore si consuma nella capitale inneva-

ta, bellissima e deserta, in uno dei punti più suggestivi della città. Sul ponte Mazzini, che unisce Trastevere a via Giulia, un giovane con in braccio un bambino piccolo viene notato da un poliziotto della penitenziaria in servizio presso il vicino carcere di Regina Coeli. Il bambino piange, è in pigiama, coperto in una tutina imbottita. «C'è qualche problema? Ha bisogno di aiuto?», chiede l'agente a quel papà che

mormora frasi incomprensibili, come fosse in stato di trance. L'uomo si avvicina pericolosamente alla balaustra, urla, solleva il bambino e lo lascia cadere giù fra le urla e le lacrime del piccolo. L'agente sconvolto vede quel fagottino scomparire tra le acque e prova ad inseguire il folle, ma invano. L'uomo corre più veloce di lui, anche se la sua fuga durerà solo una manciata di minuti.

LA FUGA E POI L'ARRESTO

«Sono stato io», riuscirà a dire Paolo Franceschelli, pregiudicato ventiseienne con precedenti per droga, quando verrà fermato poco dopo da una pattuglia dei carabinieri del nucleo radiomobile mentre vaga a piedi su un altro ponte poco più in là, nel quartiere Testaccio. Suo figlio si chiamava Claudio e aveva appena 15 mesi. Stava dormendo a casa della nonna materna quando all'alba suo padre si è presentato alla porta come una furia. «Erano circa le 6. Ha cominciato a fare il pazzo. Diceva che il figlio era suo e che se lo portava via», racconterà poi ai militari la donna, disperata, che in quel momento si trovava in casa col bambino e la zia del piccolo.

LA LITE NOTTURNA

La madre di Claudio era invece in ospedale, ricoverata per accertamenti e fino a ieri sera nulla sapeva della tragedia. Anche lei senza lavoro, non si era mai sposata con Paolo Franceschelli nè i due aveva-